Fallito il nuovo tentativo centrista

La D. C. nuovamente sconfitta all'Assemblea regionale siciliana

Rieletto con 45 voti il compagno socialista Martinez, che si dimette subito non accettando i voti « a dispetto » delle destre - Il PCI per un governo di svolta programmatica a sinistra

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 26 — L'estremo, prepotente tentativo della DC di imporre alla Assemblea regionale una soluzione «centrista» della crisi, priva di maggioranza e di programma, è stato sconfitto questa sera. Il candidato centrista alla presidenza della Regione, on. Natale Di Napoli, presidente del gruppo parlamentare dc, è stato bocciato. E' stato eletto il compagno Mario Martinez deputato del Partito socialista. La votazione ha dato i seguenti risultati: Martinez 45 voti; Di Napoli 43; una scheda bianca. Per il candidato dc hanno votato i suoi colleghi di gruppo e i «convergenti»: i 2 liberali, il socialdemocratico, il neo-repubblicano Spanò, i cristiano-sociali. Sul nome del compagno Martinez, candidato del Partito socialista e del Partito comunista, sono confluiti invece ancora una volta, come era già avvenuto lo scorso 4 aprile, i voti di «dispetto» della destra (fascisti, monarchici e «cansciolti» riuniti nella cosiddetta «intesa»)

Appena proclamato eletto il compagno Martinez ha chiesto la parola e ha letto una breve e ferma dichiarazione. Egli ha subito comunicato la non accettazione dell'incarico dal momento che il risultato della votazione appariva caratterizzato dalla confluenza dei voti della destra sul suo nome. I deputati del Partito socialista — ha proseguito — non possono quindi dare una valutazione diversa rispetto a quella data nella votazione precedente. Questa paradossale situazione — ha continuato il deputato socialista — deriva dalla pretesa della DC di imporre propri schemi, che non trovano aderenza nella reale situazione politica e parlamentare. Il risultato della votazione segna la fine dell'avventura centrista e si ripropone così per la DC — ha concluso Martinez fra gli applausi del settore di sinistra — il problema di compiere finalmente una chiara scelta politica.

Su richiesta del d.c. on. Giuseppe La Loggia, il presidente della Assemblea ha quindi sospeso la seduta convocando nel suo gabinetto i presidenti dei gruppi parlamentari allo scopo di concordare la fissazione del la seduta per la nuova votazione. Alla fine è stato deciso di rinviare l'Assemblea a dopodomani venerdì alle ore 18.

La Segreteria regionale e il gruppo parlamentare del Partito comunista in seguito ai risultati della nuova votazione del presidente della Regione si sono riuniti e hanno diffuso la seguente dichiarazione:

«Dopo il fallimento del governo di centro-destra, il tentativo ostinatamente perseguito dalla DC di imporre alla Sicilia una impossibile formula centrista [illegible] come era da prevedersi, è ancora una volta miseramente naufragato. Di fronte al nuovo insuccesso dell'esperimento centrista è più che mai necessaria l'azione [illegible] degli schieramenti democratici per un governo collegato con le forze popolari sulla base di un programma autonomista e di rinnovamento economico e sociale. La lunga crisi voluta dalla DC per la sua incapacità di operare tenendo conto della scelta politica e sociale e per prolungare attraverso le [illegible] che di sottogoverno, l'esistenza della Giunta di centro-destra [illegible] ha dimostrato che non c'è via da battere nell'interesse del popolo siciliano che quella di un governo di chiara svolta a sinistra il quale sorga da precisi accordi programmatici di rinnovamento con gli schieramenti autonomisti e di sinistra.

«La Segreteria regionale e il gruppo parlamentare del Partito comunista — conclude il documento — condividono pienamente i motivi della dichiarazione di non accettazione, immediatamente fatta dal compagno Martinez e [illegible]

non accettazione il duplice preciso significato di rifiuto dei voti della destra "a dispetto" e di rafforzamento della validità e della necessità di un governo di chiara svolta programmatica a sinistra».

Il risultato di Sala d'Ercole ha mobilitato immediatamente tutti i gruppi parlamentari e le segreterie politiche.

Il segretario regionale del PSI ha diffuso una dichiarazione nella quale afferma che la rinnovata elezione dell'on. Martinez «da completo successo al "no" dei socialisti alle soluzioni centriste. Con questo voto — prosegue Lauricella — vengono messe a nudo anche le responsabilità del PSDI per la sua acquiescenza al ricatto liberale e per l'abbandono della politica di centro-sinistra».

Lauricella ha detto poi che da Sala Ercole «esce ancora una volta battuta la DC e particolarmente la sua destra di cui la segreteria regionale è espressione», ed ha concluso affermando la necessità di una decisa iniziativa per una soluzione a sinistra della crisi.

Nella DC, il risultato della votazione assembleare ha esasperato tutti i contrasti e le divisioni che stamane si erano clamorosamente manifestati all'atto della designazione dell'on. Di Napoli. Quest'ultimo, in seno al gruppo, aveva riscosso 17 voti favorevoli, 13 contrari ed una astensione. Sul suo nome erano stati costretti a ripiegare D'Angelo e Lanza dorotea dopo essersi trovati di fronte al netto rifiuto degli on. Stagno, Mosca e Cammo [illegible] designati in precedenza. Dal momento che la sconfitta del candidato centrista si profilava ormai nettamente, fanfaniani, sindacalisti ed altri deputati dc avevano sostenuto che invece di mandare allo sbaraglio l'on. Di Napoli, sarebbe stato più opportuno puntare su una candidatura dell'on. Lanza nel tentativo di ottenere sul nome del deputato fanfaniano la tensione del gruppo socialista.

Ora la DC è alle corde: entro le prossime 48 ore dovrà studiare una soluzione tale da evitarle un'ennesima sconfitta. Ieri, negli ambienti parlamentari si era accennato alla possibilità che la DC lasciasse alle altre forze il compito di risolvere la crisi nell'eventualità della bocciatura del candidato centrista. Stasera però si accenna più realisticamente ad un intervento di Moro presso gli altri «convergenti» romani perché, di fronte all'irrevocabile sconfitta subita dal centrismo in Sicilia concedano alla DC il benestare per tentare la formazione di un monocolore presieduto da [illegible] come Lanza oppure La Loggia per i quali potrebbe essere sollecitata una tensione socialista. Non è tale, tuttavia l'opinione del segretario regionale D'Angelo che ha manifestato il proposito di [illegible]

Sorprendente [illegible] il commento dettato alle agenzie dal segretario dell'USCS on. Pignatone [illegible]

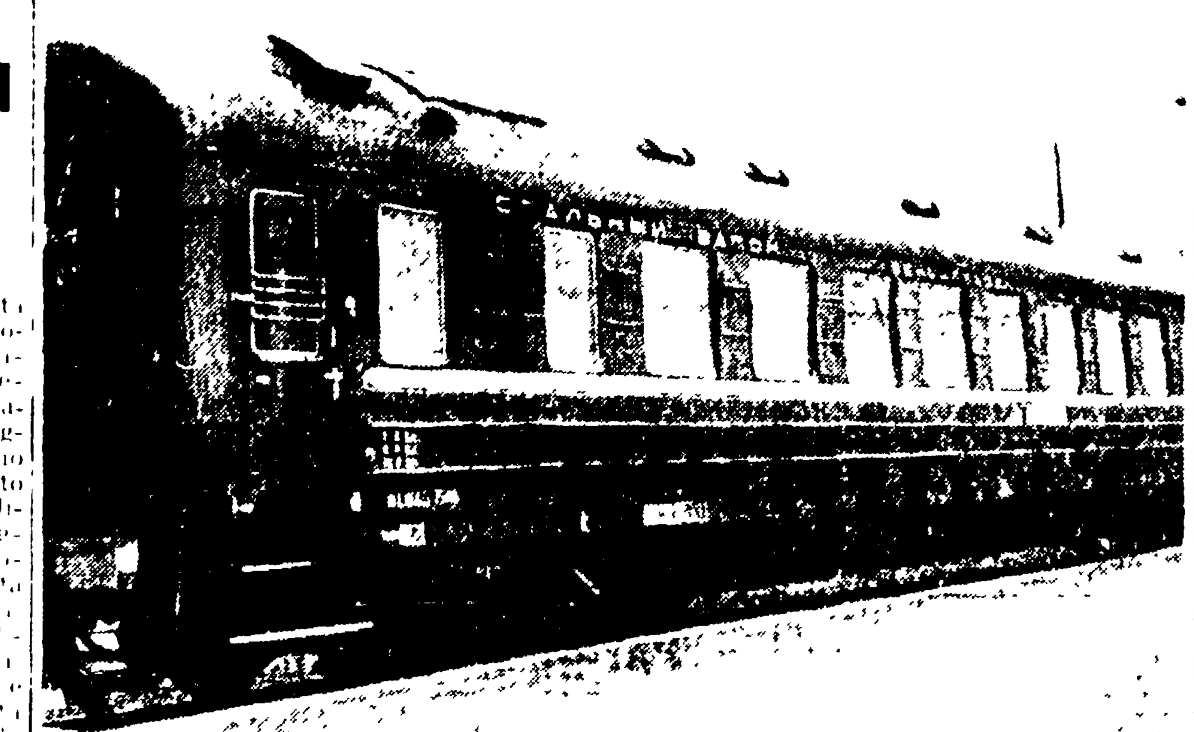
[illegible]

Sicilia con il voto centrista intorno al candidato [illegible]

[illegible]

FEDERICO FARKAS

Dal 28 Roma-Mosca in treno



E' giunta l'altra sera a Roma la prima vettura letto sovietica che entrerà in servizio sulla linea diretta Roma-Mosca, che verrà inaugurata il 28 prossimo, che avrà frequenza trisettimanale d'estate e bisettimanale d'inverno sul seguente percorso Roma - Firenze - Bologna - Vienna - Varsavia - Brest Litovsk - Mosca. A Brest Litovsk avrà luogo in 45 minuti il cambio di carrello necessario a causa del diverso scartamento esistente tra le ferrovie europee e quelle sovietiche. L'intero percorso sarà coperto in 62 ore e 10 minuti. Il biglietto costerà 65.000 lire in prima e 45.000 lire in seconda per la sola andata.

PROPOSTO DAI DEPUTATI DEL P.C.I.

Nelle scuole il documentario della TV sulla Resistenza

Una interrogazione urgente al ministro Bosco

[illegible] sulla Resistenza [illegible] il 25 aprile [illegible] TV.

Gli interroganti [illegible] che il ministro [illegible]

La rubrica inaugurata da Spallino

Le riserve del P.C.I. su «Tribuna politica»

Una dichiarazione del compagno Natta - Solo due trasmissioni l'anno al nostro Partito

Il ministro Spallino ha aperto ieri sera alla TV la nuova rubrica di «Tribuna politica». Solo nella stessa giornata il Governo aveva provveduto a comunicare ai rappresentanti dei partiti i proposti e i criteri della iniziativa. Il compagno on.le Alessandro Natta, che in rappresentanza del PCI è stato ricevuto dal ministro Spallino, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«E' chiaro che si è trattato più che dell'esame e della discussione di una proposta, di una comunicazione circa una iniziativa già concordata nelle sue linee generali dal governo e dalla direzione della RAI-TV. Una prima riserva è pertanto necessario avanzare sul metodo che è stato seguito che appare in contraddizione con la volontà dichiarata di dar vita ad una rubrica che, sulla base della positiva esperienza di "Tribuna Elettorale", dovrebbe segnare un primo passo nel riconoscimento del carattere di servizio pubblico che la RAI-TV anche in forza di una recente sentenza della Corte Costituzionale, deve finalmente assumere.

E' vero che il ministro Spallino ha sottolineato il significato "sperimentale" delle proposte, ma una preliminare e approfondita discussione di esse con i partiti o nel Parlamento o nella Commissione di vigilanza parlamentare nella RAI-TV avrebbe certo dato una più sicura e democratica base di partenza.

Risulta evidente, infatti, dal meccanismo escogitato dal governo e dalla RAI-TV che la nuova iniziativa riproduce solo in parte il criterio adottato nel periodo elettorale e presenta parecchi e seri inconvenienti e difetti. In primo luogo si deve osservare che la presenza dei partiti o di loro rappresentanti in Parlamento nel programma annuale di 48 trasmissioni diventa esigua ed assume un aspetto quasi secondario. Si tratta infatti di 16 interviste riservate ai segretari dei partiti e cioè due ciascuno di essi nel corso di un anno, di fronte alle [illegible] di cui saranno protagonisti i membri del governo, alle 22 tavole rotonde in forma diversa — dall'intervista diretta al dibattito — saranno invitati dalla RAI-TV delle personalità politiche, italiane e straniere appartenenti a gruppi politici non rappresentati in Parlamento o facenti parte di formazioni [illegible] competenze e responsabilità. Anche, senza rivendicare un criterio di pura proporzionalità, non possiamo non rilevare un principio che non [illegible] le affermazioni del Ministro circa la volontà della RAI-TV di assicurare il massimo di equilibrio e di imparzialità anche nel [illegible] trasmissioni e in riserva ai leaders dei partiti [illegible] determinare [illegible] opinione pubblica. [illegible] Tribuna elettorale [illegible] per il rispetto [illegible] nel dibattito dei dirigenti dei diversi partiti.

In secondo luogo bisogna notare che, a parte le trasmissioni in cui appariranno i segretari dei partiti, la RAI-TV resta arbitro assoluto, non esiste, cioè, alcuna precisa sicura garanzia che sarà seguito nella scelta delle personalità politiche un criterio obiettivo. Tutto è affidato al senso di equilibrio di correttezza democratica, di imparzialità dei dirigenti della RAI-TV e l'esperienza non è certo tale da offrire un qualche affidamento!

Infine anche per ciò che riguarda i giornalisti interrogatori è escluso il caso dei segretari dei partiti per i quali la procedura seguita in linea di massima quella di "Tribuna elettorale", ogni decisione è demandata alla RAI-TV.

Per riassumere il nostro giudizio ci sembra che la necessaria e fin troppo ritardata ripresa dell'esperienza di "Tribuna elettorale" si sia voluta disperdere e comunque attenuare in una [illegible] di dubbia efficacia, [illegible] Il nucleo originario dell'idea di una "Tribuna politica" che con tutti i partiti, politici, di opinione con piena libertà e in un dibattito aperto le proprie posizioni e orientamenti su temi politici nazionali e internazionali di maggior rilievo è stato così in larga misura smarrito o ristretto.

A noi sembra pertanto, questo abbiamo proposto, che ai rappresentanti dei partiti avrebbe dovuto essere assegnato un maggior numero di trasmissioni (almeno 3 per ogni segretario nel corso del ciclo annuale), che per le trasmissioni di altro tipo (interviste o dibattiti tra personalità politiche) si dovesse scegliere il più possibile un criterio obiettivo di rappresentanza democratica e che il medesimo principio di equilibrio anche ai fini del l'intervento delle trasmissioni debba tenersi presente nella scelta dei giornalisti che porranno le domande e che interrogheranno i leaders e le personalità politiche.

Con queste riserve ed obiezioni accogliamo dunque l'iniziativa del governo, della RAI-TV con il proposito di riuscire a modificare dall'interno il carattere di esperimento della nuova "Tribuna" la sua impostazione e i suoi criteri e soprattutto con la volontà di proseguire fermamente l'azione necessaria perché il servizio radio televisivo in tutte le sue espressioni risponda pienamente ai principi di un servizio pubblico.

L'on. Malagodi [illegible] sen. Spallino [illegible] colloquio a [illegible] presidente del Consiglio [illegible] dichiarato [illegible] PLI [illegible] riservate [illegible] il numero delle trasmissioni riservate ai leaders dei partiti ogni anno [illegible] sproporzione [illegible] tra queste [illegible] personalità politiche.

Malagodi irritato per la Sicilia

Malagodi ha comunicato [illegible] risultato del voto [illegible] quella [illegible]

I rallegramenti di Togliatti ai compagni riminesi

Il compagno Togliatti ha così telegrafato alla segreteria della Federazione comunista di Rimini:

«Rallegramenti e plauso per la bella vittoria elettorale, che da prova di un continuo rafforzamento del nostro partito, baluardo di democrazia e di progresso sociale. Un augurio a tutta la cittadinanza perchè Rimini sia guidata dalla sua amministrazione popolare ad essere un sempre più fiorente centro di vita democratica, di resistenza e di lotta contro la conservazione sociale e la reazione PALMIRO TOGLIATTI».

Ferma denuncia del compagno Berti al Senato

La D. C. opponendosi all'inchiesta conferma i suoi legami con la mafia

Si è aperta la discussione sulla proposta del sen. Parri - Pretestuosi argomenti del relatore di maggioranza Zotta - Secondo un magistrato la « mafia è un costume, un modo di vivere »

Il Senato ha ieri iniziato la discussione della proposta di legge Parri per la istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia. Il dibattito ha assunto subito un tono vivacissimo sia per il grave rilievo umano sociale e politico della questione sia per l'incredibile posizione assunta dal gruppo democristiano (spalleggiato dalle destre) che è stata subito, a priori, contraria alla proposta Parri.

I senatori d.c., infatti fin nella discussione in commissione si erano pronunciati addirittura contro il passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge. Gli argomenti di cui il relatore di maggioranza sen. Zotta si è servito per respingere l'inchiesta sulla mafia appaiono a prima vista pretestuosi. Egli ha sostenuto che l'inchiesta parlamentare sarebbe inutile (perchè il fenomeno della mafia è già del tutto noto in ogni aspetto), incostituzionale (perchè penetrerebbe negli «ambulacri inviolabili» del potere giudiziario) e inidonea.

In una breve e secca relazione di minoranza i compagni Sansone (PSI) e Granquinto (PCI) hanno confutato le pseudo argomentazioni di Zotta, rilevando che in realtà, il punto essenziale è quello di volere o non volere che la mafia scompaia e il timore che con l'inchiesta sulla mafia vengano alla luce inconfessabili legami politici. Se si vuole realmente fare luce, se si vuole che la mafia scompaia infatti ottenere che tutti gli organi dello Stato (e quindi anche il Parlamento) concorrano in questa opera e quanto di meglio si potrebbe desiderare.

Secondo la proposta Parri la commissione d'inchiesta dovrebbe indagare nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Trapani e Palermo con il compito di accertare le cause strutturali della presistenza del fenomeno, l'esistenza di interferenze fra forze extra legali e forze politiche, le ragioni per cui non si riesce a individuare gli autori della maggiore parte dei delitti di mafia.

Il compagno BERTI primo oratore ha ricordato che lo anno scorso nel giugno il Senato votò all'unanimità un ordine del giorno appoggiato anche dal governo che accoglieva l'istanza di una inchiesta parlamentare in Sicilia. Perchè oggi la DC ha mutato atteggiamento? La spiegazione può essere soltanto questa: i gruppi politici che proteggono e trovano protezione presso la mafia, i parlamentari democristiani siciliani ad essa legati si sono mossi ed hanno in[illegible] questa soluzione grazie alle posizioni e influenze che essi godono. I loro intrighi hanno trovato accoglimento amplissimo presso il ministro Scelba (che del resto è sempre dichiarato contrario all'inchiesta parlamentare) e presso il gruppo dc.

[illegible]

Celebrata da Merzagora

la Liberazione al Senato

La ricorrenza del 25 aprile è stata ieri solennemente celebrata anche al Senato. Il presidente MERZAGORA ha preso la parola all'inizio della seduta mentre tutta la assemblea si levava in piedi. Dopo aver esaltato il grande valore della lotta di liberazione e dell'insurrezione nazionale, Merzagora si è riferito ai recenti, gravi avvenimenti internazionali. «Anche iniziative militari sediziose — egli ha detto — possono minacciare le strutture interne di uno stato. Contro queste iniziative non vi è da opporre che la solidarietà e la stretta unione di tutte le forze rispettose della democrazia».

Rilevando che l'opinione pubblica italiana ha seguito con preoccupazione le vicende algerine, anche per le [illegible] il presidente del Senato ha affermato che «una libera Repubblica conquistata e sorretta dal voto popolare e parlamentare ha diritto di [illegible] e disciplina».

[illegible]

Interrogazione di Nenni sull'Algeria

[illegible]

Legittimi i manifesti contro l'aggressione USA a Cuba

POTENZA, 26 — Il tribunale di Potenza, presidente dottor Ambrosini, P.M. avvocato Santarsiero ha assolto il compagno Scutari imputato della assurda accusa prevista dall'art. 656 del codice penale e processato per direttissima per avere fatto affiggere un manifesto contro l'imperialismo americano per l'aggressione a Cuba considerato dal procuratore della Repubblica di Potenza di contenuto tendenzioso e atto a turbare l'ordine pubblico.

Il presidente del Tribunale ha accolto in pieno la tesi del l'avvocato difensore compagno avv. Petrone che ha dimostrato come il fatto non costituisca reato perchè l'imputato ha manifestato liberamente la propria opinione politica conformemente all'art. 21 della Costituzione.

Interessante dibattito al ridotto dell'Eliseo

L'integrità dei confini polacchi condizione per la pace in Europa

Vi hanno partecipato: il prof. Sezaniecki, Calef, Marchetti, Jerkov, Vittorelli, Dinan, Terracini, Orlandi e l'onorevole Dino Del Bo

[illegible]

Un messaggio di Togliatti

Gli auguri del PCI alla SED nel XV dell'unificazione

Il compagno Togliatti, a nome del CC del PCI ha inviato il seguente messaggio al CC della SED, Berlino:

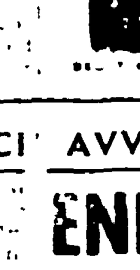
«In occasione del 15. anniversario della unificazione tra comunisti e socialisti che ha dato vita al vostro partito, inviamo a voi un saluto fraterno e gli auguri più cordiali.

«La creazione del vostro partito è stata un momento di estrema importanza nella lotta contro la ideologia e la politica della socialdemocrazia di destra e contro le provocazioni dell'imperialismo. Il vostro partito ha dato un mirabile esempio ai lavoratori [illegible] la Germania, sulla via [illegible] nuove minacce di un conflitto armato. Essa è il saldo punto di partenza e di appoggio decisivo per una profonda trasformazione di tutta la Germania, sulla via [illegible] dell'intesa [illegible]

«Salutiamo nel vostro partito [illegible] rivoluzionaria, marxista e leninista [illegible] per la democrazia e per il socialismo.

«Vi auguriamo sempre nuovi successi e rinnoviamo l'espressione della profonda solidarietà proletaria che unisce i nostri partiti nelle loro lotte quotidiane contro l'imperialismo e il fascismo, per un avvenire di concordia e di pace».

PILLOLE FOSTER



Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

AVVISI ECONOMICI

IMPORTANTE [illegible]

CAPITALI SOCIETA' [illegible]

AUTO MOTO CICLI [illegible]

LEZIONI COLLEGI [illegible]

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Veneree Sangue. Dott. L. MAGLIOCCHETTI Tel. 452 880, V. Savelli 30

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

[illegible] Dottor P. MONACO [illegible]

NEURO-ENDOCRINE

ESQUILINO V. CARLO ALBERTO 43 (STAZIONE) — Tutte le disfunzioni e debolezze SESSUALI — SANGUE — VENEREE — SA E ATTESA RISERVATE Tel. 735343 731208

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Difetti del viso e del corpo, macchie e tumori della pelle. DEPILAZIONE DEFINITIVA. Dr. USAI Appuntamento t. 877.365 Roma, V.le B. Buozzi 49. Chirurgia plastica